

di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

Una fotografia emblematica dei campionati del mondo in corso di svolgimento in Brasile: in primo piano la disperazione del portiere spagnolo Casillas mentre alle sue spalle fanno festa i giocatori olandesi per lo scoppiettante esordio a suon di gol

di meglio che darci dentro, tra dritti e rovesci. Così eccolo imporsi ad inizio di marzo nel torneo di Acapulco (Anderson l'ultimo ad arrendersi), poi ripetersi a fine aprile a Bucarest ed infine, pochi giorni fa, trionfare sull'erba londinese del Queens a spese dello spagnolo Feliciano Lopez dopo essersi sbarazzato in semifinale dello svizzero Wawrinka. Particolare non trascurabile: Dimitrov è finora l'unico, nel corso del 2014, ad aver vinto su tre superfici diverse. E se qualcuno lo chiama ancora signor Sharapova lui assicura uno sguardo in grado d'incenerire. Comunque complimenti, anche per la scelta della fidanzata. Tra una cosa e l'altra, l'8 matura di conseguenza.

8



Il tennis, che considero uno sport prettamente estivo alla faccia di un calendario che spalma i tornei praticamente per tutto l'anno, merita un supplemento di attenzione da dedicare a Roger Federer. Il campionissimo di Basilea ha infatti trionfato per la settima volta nel torneo tedesco di Halle, toccando i 79 successi in carriera, il secondo dell'anno dopo Dubai. Soltanto pochi giorni fa, cedendo dopo una dura lotta al lettone Gulbis sulla terra rossa del Roland Garros, in tanti avevano cantato il de profundis per Federer, invitandolo a smettere per non rischiare di rovinare un cammino sfavillante. Ebbene, il nostro non solo ha scelto di continuare a giocare, ma ha ripreso il piacere di vincere proprio alla vigilia dell'appuntamento di Wimbledon dove vuole far dimenticare l'affrettata eliminazione dell'ultima edizione. Riesca o meno a restare ai vertici del circuito, noi siamo comunque dalla parte dello svizzero, impareggiabile per classe sul campo e per comportamento anche fuori. Ecco allora l'8, per il tanto che ha fatto e per quello che (spero) ancora farà.

8



Cunico, riferito ai suoi interlocutori – provando ad abbassare ulteriormente la cifra in ballo. Allora non se n'è fatto più niente>. Più o meno le stesse dichiarazioni delle precedenti trattative fallite. Col piccolo grande sospetto che forse non c'era la volontà di concludere, da una parte e dall'altra. A questo punto un consiglio: la prossima volta il Vicenza calcio scelga la strada del riserbo totale in corso d'opera e scenda in campo solo per annunciare il buon esito delle consultazioni. Tutto il popolo biancorosso, quello che si augura una svolta, sarebbe grato. Nel frattempo, fatta salva la buona volontà di chi ha comunque provato a fare l'affare, il 5 ci sta tutto.

5



E bravo il Gdv, che sul numero di giovedì ha piazzato uno scoop niente male. E non stiamo parlando della vicentinità di Fanny, la fidanzata quasi moglie di Balotelli, della quale sono emersi trascorsi nella nostra provincia, dalle parti di Valmarana di Altavilla dove la madre (congolese) ed il padre hanno risieduto per qualche tempo. Lo scoop si riferiva alle fotografie di corredo al servizio, dove è comparso Gianni Grazioli, direttore generale dell'Associazione Italiana Calciatori, personaggio solitamente schivo dai riflettori e dalla ribalta come soltanto – per restare in provincia – riesce all'avvocato Claudio Pasqualin, già manager di calciatori e di ciclisti ed un passato, pure lui, nell'Aic. Stiamo scherzando, ovviamente, nella certezza che sia Grazioli (foto) che Pasqualin riusciranno a perdonarci per l'ardire. Sul conto di Grazioli, poi, c'è soprattutto una sana invidia per il lavoro che lo caratterizza, sempre in giro per



il mondo ed a contatto di personaggi famosi. Beato lui, viene da dire. Con una postilla: quando tornerà tra di noi, abbronzato il giusto, eviti di dire che è stata una faticaccia. Nell'attesa, ben gli sta il 7 all'insegna della simpatia.

7



Ne ha parlato anche Matteo Renzi, il premier giramondo, additandolo ad esempio dell'Italia che riesce a farsi largo nel mondo. Lui è Marco Belinelli, 28 anni, emiliano di San Giovanni Persiceto, primo italiano a vincere il titolo Nba, che sarebbe il meglio del meglio del basket professionistico. Guardia in forza ai San Antonio Spurs, il campione italiano ha dato una mano niente male alla conquista dell'anello, firmando punti importanti in ognuna delle 5 sfide che hanno caratterizzato il confronto di finale con

Miami (è finita 4-1). Per carità, niente di stratosferico, ma quel che basta per guadagnare un posto speciale nella storia del basket d'America. Anche i suoi compagni di squadra ne hanno riconosciuti i meriti, dentro e fuori dal campo, e questo vale più di una consacrazione. Ad essere fieri, naturalmente oltre a Renzi, anche gli appassionati dei canestri nostrani, molti dei quali hanno fatto le ore piccole per non perdersi le tappe dell'assegnazione del trofeo. Detto che, con Belinelli, l'Italia d'America può contare anche su Bargnani e Gallinari a testimonianza di un movimento di qualità, il voto che ne deriva è assolutamente all'altezza. E non potrebbe essere altrimenti considerando lo sport di cui si sta parlando: 9.

9

Finora la sua fama era legata soprattutto ai suoi amori. Anzi, al suo amore. Perché il bulgaro Grigor Dimitrov (foto), 23 anni compiuti da poco, nel circuito tennistico s'era ritagliato uno spazio gossipparo per aver conquistato il cuore della bellissima Masha Sharapova. Però lui ci sa fare – eccome se ci sa fare – anche con la racchetta e non è un caso se il suo soprannome è Babyfed, per la sua somiglianza nel modo di giocare al grande Roger Federer. Ma siccome anche il mondo del tennis è gonfio di pregiudizi, lui nel circuito rischiava di restare sempre il signor Sharapova. E allora non c'è niente



SPORT QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg.Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana